

SCUOLA ANCI PER GIOVANI AMMINISTRATORI

Percorso formativo: **“Opportunità Europa: il contributo dell’UE allo sviluppo dei territori locali”**



“Opportunità Europa: il contributo dell’UE allo sviluppo dei territori locali”

L’iniziativa è realizzata nell’ambito della Scuola ANCI per giovani amministratori, promossa e sostenuta dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale – Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall’Anci – Associazione Nazionale Comuni Italiani

ABSTRACT DEGLI INTERVENTI DEL MODULO 3 **ENERGIA SOSTENIBILE ED EFFICIENZA ENERGETICA: IL “PATTO DEI SINDACI”, GOVERNANCE MULTILIVELLO**

Cuneo, 12-13 aprile 2014

LE NORME CHE DEFINISCONO LA POLITICA AMBIENTALE ED ENERGETICA DELL'UNIONE EUROPEA

Nel corso degli anni, l'UE ha sviluppato norme ambientali fra le più rigorose al mondo. Una corretta ed ambiziosa politica ambientale aiuta a proteggere il capitale naturale dell'Europa, incoraggia le imprese a sviluppare un'economia "verde" e tutela la salute e il benessere dei cittadini europei.

Tramite il pacchetto clima ed energia 2020 l'UE fornisce l'insieme di legislazioni vincolanti che mirano a garantire che l'Unione europea rispetti i suoi obiettivi climatici ed energetici per il 2020. Il pacchetto detta, così, agli Stati membri le linee per la riduzione di emissioni di CO₂, per l'aumento dell'efficienza energetica e dell'uso delle rinnovabili.

È proprio in questi mesi che Parlamento UE, Commissione e Capi di Stato e di governo, decideranno i nuovi target, quelli da raggiungere entro il 2030 e per i quali servono prese di posizione ambiziose sia a livello politico che di società.

Monica Frassoni, Partito Verde Europeo

Monica Frassoni è co-Presidente del Partito Verde Europeo dall'ottobre 2009. Laureata in scienze politiche, nel 1987 è stata eletta segretario generale della Gioventù Federalista Europea. Dal 1990 al giugno 1999 ha lavorato al Gruppo dei Verdi al Parlamento europeo, avendo Adelaide Aglietta e Alex Langer come punti di riferimento politico principali.

Nel 1999 è stata eletta eurodeputata nelle liste dei verdi francofoni belgi Ecolo, prima italiana eletta all'estero. Nel 2004 è stata riconfermata al Parlamento europeo per i Verdi italiani. Dal 2002 al 2009, è stata Co-presidente del gruppo dei Verdi con Daniel Cohn-Bendit.

LA POLITICA AMBIENTALE/ ENERGETICA DELL'UNIONE EUROPEA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE PER LE DIRETTIVE DESTINATE AL MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE UE-STATI-ENTI LOCALI-SOCIETÀ CIVILE IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI

L'intervento si concentrerà sulla politica ambientale e sulla politica energetica dell'Unione europea

Il filo conduttore sarà una lettura delle politiche alla luce del principio dello sviluppo sostenibile.

In particolare la tutela ambientale sarà vista anche sotto lo specifico angolo della protezione della natura e del paesaggio, con particolare riferimento alle normative che disciplinano tali profili in una dimensione di governance multilivello.

La politica energetica sarà vista nella sua dimensione strategica tanto in chiave di proiezione esterna della Unione europea verso il resto della comunità internazionale, quanto nella sua dimensione multilivello fra i diversi livelli di intervento, con particolare riferimento alle politiche di efficienza energetica e di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Alberto Oddenino, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino

Alberto Oddenino è professore di Diritto internazionale presso l'Università degli Studi di Torino, dove insegna anche diritto internazionale dell'economia e dove ha insegnato a lungo Diritto dell'Unione europea, è membro della Faculty del Center for Transnational Legal Studies (Georgetown University) di Londra, docente stabile presso l'International University College di Torino e docente invitato in numerosi master e corsi di specializzazione post-graduate.

Segretario generale della Società italiana per l'Organizzazione internazionale SIOI - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta e membro della Società italiana di Diritto internazionale (SIDI), è altresì membro della Consulta regionale europea istituita dal Consiglio regionale del Piemonte e Membro del Comitato scientifico del World Political Forum.

GLI OBIETTIVI DI EUROPA 2020 IN MATERIA DI POLITICA ENERGETICA E AMBIENTALE E IL PATTO DEI SINDACI

Il Patto dei Sindaci rappresenta un nuovo metodo di affrontare temi d'interesse comunitario. L'Unione Europea attraverso l'accordo che sigla con i singoli Comuni intende coinvolgere direttamente le diverse comunità locali nel percorso ambizioso di lotta ai cambiamenti climatici e per l'uso sostenibile dell'energia.

Il rapporto tra la Commissione Europea e l'Amministrazione comunale diventa quindi diretto e si delineano chiaramente i ruoli e i compiti di ciascuno per l'attuazione delle politiche comuni sul breve e lungo termine.

L'Unione Europea su questi temi definisce le priorità (agire sulle singole aree urbane), individua gli obiettivi (pacchetto clima 20-20-20) e mette a disposizione delle singole comunità locali gli strumenti tecnici ed economici necessari per rendere il lavoro sui singoli territori omogeneo, certificato ed efficiente. Gli Enti locali europei prendono formale (ma volontario) impegno al raggiungimento degli obiettivi europei, applicano gli strumenti comunitari sui propri territori e definiscono il proprio specifico contributo attivando nell'intero percorso la fondamentale collaborazione delle rispettive comunità locali.

Questo approccio, vista la composizione eterogenea degli enti locali europei (dimensioni demografiche, caratteristiche territoriali...) comporta necessariamente l'utilizzo di strumenti riproducibili, comparabili e di facile implementazione. I Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (strumento cardine del Patto dei Sindaci) rappresentano in questo contesto la più grande innovazione: ogni Amministrazione locale comunitaria può pianificare la propria azione utilizzando le stesse regole e gli stessi standard in qualsiasi parte d'Europa e in questo modo può condividere le proprie scelte, renderle migliori con l'esperienza altrui, conoscere e far conoscere quantitativamente e qualitativamente i risultati ottenuti.

Sergio Mottola, Focus Europe

Sergio Mottola, laureato presso l'Università di Pisa in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente, fornisce servizi di natura scientifica, tecnica ed amministrativa per gli enti pubblici e le imprese nei settori ambientale, energetico, agricolo e della programmazione dello sviluppo territoriale.

I RIFLESSI DELLE POLITICHE EUROPEE SUL DIRITTO DEGLI STATI MEMBRI E, IN PARTICOLARE, SULLE COMPETENZE E LE OPPORTUNITÀ DEGLI ENTI LOCALI E REGIONALI

L'incontro approfondirà i seguenti temi:

- 1- I Trattati e la Costituzione europea
- 2- Confederazione e Federazione di Stati
- 3- Il ruolo della Commissione europea
- 4- Il processo legislativo dell'UE e le modifiche apportate, nel tempo, ai Trattati
- 5- Gli indirizzi delle politiche europee verso gli Stati e verso le Amministrazioni locali
- 6- I più importanti Programmi europei
- 7- Le azioni dirette di intervento, tra la Commissione e gli Enti locali

Antonello Pezzini, Comitato Economico e Sociale Europeo

Antonello Pezzini dopo la laurea in filosofia, ha conseguito, nel 1994, il Master in economia europea- ULB Bruxelles e presso la Facoltà di Ingegneria il Master di II Livello: "Progettazione di sistemi energetici da fonte rinnovabile". Imprenditore e membro del Comitato Economico e Sociale Europeo, in rappresentanza di Confindustria, dal 1994 è docente a contratto presso l'Università degli Studi di Bergamo

GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI E CONSUMO DEL SUOLO: LE NORME DELL'UNIONE EUROPEA CHE IDENTIFICANO LA NOZIONE DI RIFIUTO E FISSANO I CRITERI E PRINCIPI AI QUALI LA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI A LIVELLO LOCALE DEVE ESSERE IMPRONTATA

L'incontro è focalizzato su due nuclei tematici: da un lato, la nozione di rifiuto ed i principi generali per la gestione del ciclo dei rifiuti alla luce dell'ordinamento UE; dall'altro lato, una panoramica sulla disciplina UE in materia di uso e consumo del suolo. La prima tematica affronta in particolare gli spunti offerti dalla giurisprudenza della Corte di giustizia nell'interpretazione delle molte norme UE nel settore dei rifiuti, sino a considerare alcune pronunce che hanno interessato enti territoriali.

La seconda tematica parte da un assunto di base: la Commissione UE ha tentato di avviare una politica comune in materia di uso del suolo (comunicazione COM(2006)231), ma senza esito, a causa dell'opposizione di molti Stati membri. Gli interventi UE in materia afferiscono dunque a differenti politiche definite dai Trattati, con la conseguente mancanza di strategie coerenti e condivise, nonostante l'urgenza e la portata europea del problema.

Stefano Montaldo, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino

Dottore di ricerca in Diritto dell'Unione europea (Università degli Studi Milano Bicocca – 2012), Stefano Montaldo è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino e, dal 2010, Professore a contratto in Diritto UE presso la Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino. Ha pubblicato articoli su temi di diritto istituzionale dell'UE, cooperazione in materia penale nell'UE, gestione delle risorse naturali scarse. Dal 2011 è Avvocato del Foro di Torino.

L'INIZIATIVA ZERO WASTE EUROPE PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI EUROPA 2020

Capannori è il primo Comune in Italia, nel 2007, ad aderire alla strategia Rifiuti Zero . Sotto questa linea vengono adottate varie azioni, come la raccolta differenziata porta a porta, l'introduzione della "tariffa puntuale", la valorizzazione di 14 sorgenti pubbliche (La via dell'Acqua) e la creazione di un Centro del riuso per la distribuzione di beni usati, che altrimenti finirebbero nei rifiuti, ai cittadini in difficoltà. L'amministrazione Del Ghingaro crea a Capannori anche il primo Centro Ricerca Rifiuti Zero d'Italia, il cui coordinamento è affidato a Rossano Ercolini e che vede la presenza al suo interno di numerosi esperti, come Paul Connett.

L'insieme di queste buone pratiche ambientali si traduce in una raccolta differenziata che nel 2013 raggiunge l'85% e in un calo della produzione dei rifiuti, dal 2004 al 2013, del 35%, pari a 10.816 tonnellate .

L'esperienza dei Rifiuti Zero per Capannori è una vera e propria "rivoluzione culturale" ma allo stesso tempo un "fatto assolutamente normale", che rafforza nei cittadini il senso di appartenenza alla comunità grazie al dialogo e alla partecipazione che si creano tra Comune, azienda Ascit e popolazione.

Giorgio Del Ghingaro, Comune di Capannori

Giorgio Del Ghingaro è Sindaco del Comune di Capannori, provincia di Lucca; svolge l'attività di tributarista e revisore contabile, consulente amministrativo, fiscale e contabile per aziende, enti e società. Riveste diversi incarichi in collegi sindacali di società private ed enti. Tra gli incarichi pubblici, fino al 2005 è stato membro del Consiglio di Amministrazione di ATO DUE Rifiuti Lucca e fino al 1999 della Commissione Amministratrice AMIT. Fino al 2000 è stato presidente di ENAIP Lucca.

Accanto al ruolo di sindaco, è stato impegnato in ambito socio-sanitario come presidente di Federsanità Toscana, vice presidente nazionale di Federsanità e come responsabile Sanità e Welfare di Anci Toscana.

E' laureato in sociologia con un master in materie tributarie.